Nexia
Audirevi
Audit & Assurance

Matica Fintec S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Audirevi SpA
Via Paolo da Cannobio, 33 - 20122 Milano
T: +39 0287070700 F: +39 0287070719

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della

Matica Fintec S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Matica Fintec (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Matica Fintec S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Matica Fintec S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Matica Fintec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Matica Fintec al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

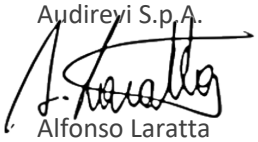
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Matica Fintec S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 marzo 2025

Audirevi S.p.A.



Alfonso Laratta
Socio

BILANCIO CONSOLIDATO
31 DICEMBRE 2024

MATICA FINTEC S.P.A.
Sede in Milano – Via Giuseppe Parini n. 9
Capitale Sociale € 5.478.981,00. =
Codice fiscale, Partita Iva e
numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Valori in euro	Note	31/12/2024	31/12/2023
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	**7**	409.675	463.628
Impianti e macchinari		86.879	134.926
Mobili e attrezzature		32.609	39.696
Veicoli		136.046	126.518
Migliorie su beni in locazione		42.802	36.185
Altri immobili impianti e macchinari		111.340	126.302
Immobilizzazioni immateriali	**8**	7.714.031	7.282.029
Costi di sviluppo		4.422.249	3.770.714
Brevetti Marchi e altri diritti		75.736	56.101
Software		402	2.973
Altre attività immateriali		1.725.579	1.962.177
Avviamento		1.490.064	1.490.064
Partecipazioni		(0)	(0)
Crediti finanziari non correnti	**16**	3.196.406	(0)
Altre attività non correnti	**9**	119.463	833.889
Attività fiscali differite	**10**	209.162	36.797
Totale Attività Non Correnti		**11.648.737**	**8.616.344**
Attività correnti			
Rimanenze	**11**	4.607.924	4.919.507
Crediti tributari	**12**	216.178	534.913
Crediti commerciali e diversi	**13**	7.259.038	4.538.333
Crediti finanziari correnti	**16**	424.715	0
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	**14**	4.466.511	11.312.382
Altre attività	**15**	277.711	289.376
Totale Attività Correnti		**17.252.076**	**21.594.510**
Totale Attivo		**28.900.814**	**30.210.854**
Patrimonio netto			
Capitale sociale		5.478.981	5.478.981
Riserva legale		298.522	199.178
Altre riserve		4.188.445	4.046.543
Utile (perdite) portate a nuovo		4.689.735	2.592.293
Risultato netto del periodo		2.771.956	2.196.785
Totale Patrimonio netto	**17**	**17.427.638**	**14.513.780**
Passività non correnti			
Debiti finanziari	**18**	3.839.769	6.577.037
Fondo per altri benefici ai dipendenti	**19**	388.041	334.158
Imposte differite passive e fondi imposte	**20**	113.110	168.464
Debiti tributari non correnti	**21**	17.329	51.987
Altre passività non correnti	**22**	15.185	15.845
Totale Passività Non Correnti		**4.373.435**	**7.147.491**
Passività correnti			
Debiti finanziari	**18**	3.492.245	3.424.716
Debiti tributari correnti	**21**	596.246	294.778
Debiti commerciali e diversi	**23**	1.589.004	2.528.466
Altre passività correnti	**22**	1.422.246	2.301.623
Totale Passività Correnti		**7.099.741**	**8.549.583**
Totale Patrimonio netto e Passivo		**28.900.814**	**30.210.854**

Conto economico complessivo consolidato

Valori in euro	Note	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi delle vendite	**24**	21.289.484	22.590.328
Altri Ricavi e proventi	**24**	146.430	286.920
Variazione delle rimanenze		170.454	(138.493)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		798.391	702.415
Totali Ricavi		**22.404.759**	**23.441.169**
Costi per acquisti	**25**	7.609.204	8.079.642
Altri costi operativi	**26**	5.092.858	5.925.778
Costi per servizi		4.341.187	5.057.218
Costi per godimento di beni di terzi		501.225	467.209
Oneri diversi di gestione		250.446	401.351
Costo del Personale	**27**	5.129.272	5.040.557
Costi Operativi		17.831.333	19.045.976
Margine Operativo Lordo		**4.573.426**	**4.395.192**
Ammortamenti	**7, 8**	874.367	1.112.192
Accantonamenti per rischi	**28**	**0**	**0**
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	**29**	0	(244.323)
Risultato operativo		**3.699.058**	**3.527.323**
Proventi Finanziari		355.055	237.219
Oneri Finanziari		(639.939)	(817.769)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	**30**	**(284.883)**	**(580.550)**
Risultato Prima delle Imposte		**3.414.175**	**2.946.773**
Imposte correnti		914.603	691.082
Imposte anticipate / (differite)		(272.383)	58.905
Totale Imposte	**31**	**642.219**	**749.988**
Risultato d'esercizio (A)		**2.771.956**	**2.196.785**
Utile / (perdita) per azione base (euro per azione)		0,2534	0,2008
Altri Utili / (perdite) del risultato economico complessivo:			
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente rilasciate a conto economico		**-**	**-**
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente rilasciate a conto economico		**-**	**-**
Utili/(perdite) attuariali relative ai "piani a benefici definiti"		(12.296)	(21.183)
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		**(12.296)**	**(21.183)**
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)		**2.759.660**	**2.175.602**

Rendiconto finanziario consolidato

Valori in euro

	31/12/2024	31/12/2023
Utile (perdita) d'esercizio prima delle imposte	3.414.175	2.946.773
Rettifiche per:		
- elementi non monetari - Svalutazioni (rivalutazioni)	0	(244.323)
- elementi non monetari - accantonamenti / (rilasci)	0	(145.277)
- Proventi finanziari	(355.055)	(237.219)
- Oneri finanziari	639.939	817.769
- elementi non monetari - ammortamenti	874.367	1.112.192
Utile di periodo (perdita) prima delle imposte rettificato	**4.573.426**	**4.249.915**
Disponibilità liquide generate dalle operazioni		
- Imposte sul reddito pagate	(284.393)	(2.231.061)
Totale	**(284.393)**	**(2.231.061)**
Variazioni del capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	(2.720.705)	816.627
Variazione delle rimanenze	311.583	(267.568)
Variazione debiti verso fornitori	(939.462)	135.140
Variazione altri crediti e altri debiti	(6.783)	(396.811)
Variazione TFR e altri fondi	37.704	52.448
Totale	**(3.317.664)**	**339.835**
Cash flow da attività operativa (1)	**971.369**	**2.358.690**
Disinvestimenti / (Investimenti):		
- Materiali	(119.823)	(177.804)
- Immateriali	(1.132.593)	(1.410.170)
- Finanziarie	0	-
Cash flow da attività di investimento (2)	**(1.252.416)**	**(1.587.974)**
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari	(6.290.859)	(1.489.847)
Proventi (oneri) finanziari	(284.883)	(580.550)
Aumenti di capitale sociale di natura monetaria	0	-
(Acquisto) / Cessione di azioni proprie	0	0
Altre variazioni di patrimonio netto	10.919	0
Cash flow da attività di finanziamento (3)	**(6.564.823)**	**(2.070.397)**
Variazione disponibilità liquide (1+2+3)	**(6.845.871)**	**(1.299.681)**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**11.312.382**	**12.612.063**
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**4.466.511**	**11.312.382**

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IAS 19	Utili nuovo	Utile d'esercizio	Totale Gruppo	Riserve terzi	Risultato terzi	Totale terzi	Totale
31/12/2022	**5.479**	**83**	**4.255**	**(77)**	**208**	**2.593**	**12.542**	-	-	-	**12.462**
Attribuzione del risultato	-	116	-	(21)	2.397	(2.513)	**(21)**	-	-	-	**(21)**
Altri movimenti	-	-	(132)	-	(13)	-	**(145)**	-	-	-	**(145)**
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	**-**
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	2.197	**2.197**	-	-	-	**2.197**
31/12/2023	**5.479**	**199**	**4.144**	**(98)**	**2.592**	**2.197**	**14.514**	-	-	-	**14.514**
Attribuzione del risultato	-	99	-	-	2.097	(2.197)	**0**	-	-	-	**0**
Altri movimenti	-	-	154	(12)	-	-	**142**	-	-	-	**142**
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	**-**
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	2.772	**2.772**	-	-	-	**2.772**
31/12/2024	**5.479**	**299**	**4.298**	**(110)**	**4.690**	**2.772**	**17.428**	**-**	**-**	**-**	**17.428**

Note esplicative al bilancio consolidato

Premessa

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 (di seguito "Bilancio Consolidato") è stato redatta in conformità allo IAS 34, nel presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, applicando i principi contabili stabiliti dagli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio consolidato è redatto ai sensi e per le finalità dell'art.19 del Regolamento Euronext Growth Milan di Borsa Italiana S.p.A.

1 Base per la presentazione

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è costituito dagli schemi della situazione Patrimoniale-Finanziaria, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dalle note esplicative ed è corredata inoltre dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I dati della situazione Patrimoniale-Finanziaria e del conto economico complessivo contenuti nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 sono comparati con i dati consolidati annuali al 31 dicembre 2023.

Lo schema adottato per la situazione patrimoniale-finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.
Le componenti dell'utile/perdita d'esercizio sono incluse direttamente nel prospetto del conto economico complessivo. Lo schema di conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include gli importi delle eventuali operazioni con i possessori di capitale ed i movimenti intervenuti durante l'esercizio nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto di variazione del patrimonio netto sono presentati in unità di Euro; i valori riportati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro salvo che non sia diversamente indicato.

2 Area di consolidamento

Il presente Bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2024 delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IAS/IFRS del Gruppo.

Sono considerate società controllate tutte le società partecipate sulle quali il Gruppo ha contemporaneamente:

- potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata;
- capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria e nel Conto Economico consolidati.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni Matica Fintec S.p.A. (la "Capogruppo") al 31 dicembre 2024, invariato rispetto al 31 dicembre 2023:

Valori in dollari

Denominazione	Data costituzione	Sede Sociale	Valuta	Capitale sociale	% Possesso (dir. o indir.)
UbiQ Software Inc.	12/07/2004	5775 W.Old Shakopee Road, Suite 160, 55437 Bloomington MN (USA)	Dollaro	2.758.877	100%

Criteri di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, incluse nell'area di consolidamento, viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività secondo

il metodo dell'integrazione globale; l'eventuale differenza che scaturisce dall'eliminazione suddetta, dopo essere stata attribuita, ove possibile, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo, viene portata in rettifica del patrimonio netto del Gruppo ed allocata nella voce utili (perdite) a nuovo;

- le partite di debito e di credito, costi e ricavi, eventuali dividendi percepiti ed eventuali altre operazioni intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate;
- per la conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera, coerentemente alla normativa vigente, sono stati adottati i seguenti criteri:
  - le attività e le passività vengono valutate al cambio a pronti alla data del 31 dicembre 2024;
  - le poste di conto economico sono valutate applicando la media dei cambi del periodo
  - le riserve vengono stratificate con il valore del cambio alla data in cui si sono formate.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto ai cambi storici di formazione rispetto a quelli in vigore alla data di bilancio, ivi inclusa la differenza derivante dal risultato economico espresso al cambio medio del periodo, vengono imputate direttamente al patrimonio netto in una specifica "Riserva da differenze di traduzione".

I tassi di cambio utilizzati per i bilanci delle controllate estere in valuta sono i seguenti:

- tasso di cambio giornaliero euro/dollaro al 31 dicembre 2024: 1,0389, per la traduzione delle voci di Stato Patrimoniale;
- tasso medio annuo euro/dollaro (gennaio – dicembre 2024): 1,08205, per la traduzione delle voci di Conto Economico.

(Fonte Banca D'Italia: https://www.bancaditalia.it/compiti/operazioni-cambi/)

Per quanto riguarda le informazioni circa l'andamento delle attività del Gruppo, i principali eventi occorsi nel corso del 2024 e quelli intervenuti successivamente alla data di chiusura dello stesso, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione che accompagna la presente nota esplicativa consolidata.

3. Principi contabili applicati

Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, con valuta di presentazione costituita dall'Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi, se non diversamente indicato, gli importi evidenziati nelle note di accompagnamento.

Salvo quanto diversamente indicato, i principi contabili indicati in questa sezione sono stati applicati anche per il bilancio separato di Matica Fintec S.p.A.

Il bilancio consolidato è redatto in conformità agli IAS/IFRS emessi dallo IASB e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea. Il bilancio consolidato è redatto nel presupposto della capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento ed include la situazione finanziaria, conto economico, conto economico complessivo e le relative note esplicative del Gruppo.

I più significativi principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono:

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dell'IFRS9.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, vengono riportati nel bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Attività immateriali a vita definita

Le altre attività immateriali sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata.

L’ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l’uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.
I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.
I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo l’arco temporale in cui si prevede che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell’attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l’utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L’ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l’uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

Attività immateriali a vita indefinita: Avviamento

L’avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un’indicazione che specifici eventi o modificate circostanze possano aver determinato una riduzione durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l’avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l’avviamento acquisito in un’aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell’aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell’acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l’avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso a cui l’avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall’informativa di settore.

L’eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell’unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell’unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l’avviamento è stato allocato a un’unità generatrice di flussi finanziari e l’entità dismette parte delle attività di tale unità, l’avviamento associato all’attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell’attività quando si determina l’utile o la perdita derivante dalla dismissione. L’avviamento associato con l’attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell’attività dismessa e della parte mantenuta dell’unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d’acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari alla messa in funzione del bene per l’uso a cui è stato destinato.
Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati in quanto aventi vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore.
Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l’uso.
Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.
Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio. Le vite utili utilizzate ai fini della predisposizione del presente bilancio sono le seguenti:

- Migliorie su beni di terzi: minore tra vita utile e contratto di locazione
- Impianti e macchinari: 10%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell’esercizio in cui sono sostenuti.
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell’attività e sono imputati al Conto Economico dell’esercizio.

Le migliorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.
Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.
Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dal consolidamento sono iscritte al costo rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e l'entità abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto. Tale influenza si presume esistere di norma qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%, o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato congiuntamente ad altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Perdita di valore delle attività

Almeno una volta all'anno viene verificato se le attività e/o le unità generatrici di cassa ("CGU") cui le attività sono attribuibili possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività/CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.
Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.
Nell'eventualità in cui il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) fosse inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari, ove esistenti, sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, ove esistenti, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9.
Rientrano in questa categoria valutativa gli strumenti di equity per i quali il Gruppo – al momento della rilevazione iniziale oppure alla transizione - ha esercitato l'opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* nel patrimonio netto (FVOCI). Sono classificati fra le attività non correnti nella voce "Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo".
Sono inizialmente rilevate al *fair value*, incluso i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.
Sono successivamente valutate al *fair value*, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. Tale riserva non rigirerà a

conto economico. In caso di cessione dell'attività finanziaria, l'ammontare sospeso ad equity viene riclassificato negli utili a nuovo.
I dividendi derivanti da tali attività finanziarie sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto in caso di perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale.
I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita Conto economico. I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Svalutazione dei crediti

Per i crediti commerciali, il Gruppo applica un approccio semplificato, calcolando le perdite attese lungo tutta la vita dei crediti a partire dal momento della rilevazione iniziale. Il Gruppo utilizza una matrice basata sull'esperienza storica e legata all'ageing dei crediti stessi, rettificata per tenere conto di fattori previsionali specifici ad alcuni creditori.
Per i crediti finanziari, il calcolo della svalutazione è effettuato con riferimento alle perdite attese nei successivi 12 mesi. Tale calcolo si basa su una matrice che include il rating dei clienti fornito da operatori di mercato indipendenti. In caso di significativo incremento del rischio di credito successivamente alla data di origine del credito, la perdita attesa viene calcolata con riferimento a tutta la vita del credito. Il Gruppo assume che il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non sia aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, se viene determinato che lo strumento finanziario ha un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio.
Il Gruppo valuta se vi sia stato un significativo incremento nel rischio di credito quando il rating del cliente, attribuito da operatori di mercato indipendenti, subisce una variazione che evidenzia un aumento della probability of default.
Il Gruppo considera che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne od esterne indicano che è improbabile che il Gruppo riceva l'intero importo contrattuale scaduto (ad es. quando i crediti sono al legale).

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita Conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, conti correnti postali, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS9, gli strumenti finanziari derivati, ove esistenti, possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*.

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Gli strumenti derivati che non possono essere contabilizzati con il metodo dell'*hedge accounting* sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* sono iscritte a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'entità si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori al netto di sconti ed abbuoni.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Attività e passività possedute per la vendita

Le attività e passività possedute per la vendita e *discontinued operation,* ove esistenti, sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando l'entità è coinvolta in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come possedute per la vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, l'entità continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.
L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'entità. La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un attuario indipendente con il "metodo della proiezione unitaria" ("*Projected Unit Credit Method*"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.
Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni dell'entità ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.
L'ammontare delle perdite e degli utili attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, è imputato a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri futuri

Si tratta di stanziamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) e relativi ad un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.
Gli accantonamenti sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati nel momento in cui le performance obligation nei confronti dei clienti sono soddisfatte. Le performance obligation sono soddisfatte quando il controllo del bene viene trasferito al cliente.

Alle vendite dei prodotti si applicano sconti retrospettivi basati sul raggiungimento di obiettivi, ove definiti all'interno di accordi commerciali. I ricavi per vendite sono rilevati al netto di tali sconti, stimati sulla base dell'esperienza storica con il metodo del valore atteso e per ammontare che non ci si attende verranno stornati.

Le vendite non includono una componente finanziaria, in quanto i termini di pagamento medi applicati ai clienti rientrano in quelli commerciali standard per il paese di riferimento.

Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio reso è completato.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti (tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti) e siano stati soddisfatti tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.
Sono contabilizzati differentemente in base alla natura del contributo, in particolare:

- ove i contributi sono destinati a coprire costi (es. ristori o contributi in conto impianti) vanno contabilizzati alla stregua dei relativi costi, ovvero a conto economico, e lungo l'orizzonte temporale di maturazione dei costi (ad esempio lungo l'orizzonte temporale di ammortamento del cespite per cui è stato ricevuto il contributo in conto impianti);
- se i contributi hanno sostanza di finanziamento e rappresentano un incentivo fornito da un ente pubblico senza che siano sostenuti i relativi costi, il contributo va contabilizzato a patrimonio netto.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le

aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.
Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.
Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.
Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.
Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

La stima *del fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, ove presenti, è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).
Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari similari quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.
Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale l'entità si finanzia.

4 Misurazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:
Livello 1 – quotazioni non rettificate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2024 nessuna attività o passività detenuta dal Gruppo è valutata al *fair value*.

5 Rischi cui è sottoposto il Gruppo

Il Gruppo è esposto principalmente a rischi finanziari, al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

5.1 Rischi finanziari

Rischi derivanti da variazione dei cambi

Il rischio di cambio è il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

Con riguardo a tale rischio, la strategia adottata è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie denominate in valuta diversa da quella di bilancio, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischi derivanti da variazione dei tassi

L'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili. L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse. Attualmente il Gruppo non si copre, tenuto conto dell'impatto positivo derivanti dai conti correnti attivi.

Si espone di seguito il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categoria:

Valori in Euro

	CATEGORIE IFRS 9				
Attività finanziarie al 31 dicembre 2024	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto	Crediti e finanziamenti	Disponibilità liquide	Valore di bilancio
Attività finanziarie:					
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	-	-	424.715		**424.715**
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)			3.196.406		**3.196.406**
Crediti:					
Crediti commerciali verso clienti	-	-	7.259.038		**7.259.038**
Altri crediti/attività correnti:					
Crediti diversi e attività diverse	-	-	429.246		**429.246**
Altre attività non correnti			119.463		**119.463**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	0	4.466.511	**4.466.511**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**	**-**	**11.428.869**	**4.466.511**	**15.775.916**

	CATEGORIE IFRS 9			
Passività finanziarie al 31 dicembre 2024	Passività al costo ammortizzato	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto	Valore di bilancio
Debiti e passività finanziarie non correnti:				
Debiti verso banche	3.839.769	-	-	**3.839.769**
Altre passività finanziarie	15.185	-	-	**15.185**
Debiti tributari non correnti	17.329			**17.329**
Passività correnti:				
Debiti verso banche e altri finanziatori	3.492.245	-	-	**3.492.245**
Debiti verso fornitori	1.589.004	-	-	**1.589.004**
Altre passività finanziarie	1.983.834	-	-	**1.983.834**
Altre passività finanziarie:	-	-	-	**-**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**10.937.366**	**-**	**-**	**10.937.366**

5.2 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Euro pertanto tale rischio deve ritenersi trascurabile.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo è parzialmente esposto al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve termine e sui contratti di leasing a lungo termine. La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, anche con strumenti di copertura ad hoc, qualora se ne riscontri la necessità.
Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di interesse verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi).
Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*.
Tale rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

5.3 Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti di dimensioni medie ed elevate in relazione alle quali sono effettuati preventivamente controlli di merito creditizio.

Il Gruppo attua una procedura di valutazione e controllo del proprio portafoglio clienti, anche tramite un costante controllo degli incassi. In caso di eccessivi o ripetuti ritardi, le forniture vengono sospese.

Le perdite su crediti storicamente registrate sono molto basse in rapporto al fatturato e non richiedono apposite coperture e/o assicurazioni.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con primarie istituzioni finanziare di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

5.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Il Gruppo dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

Il Gruppo ha una composizione della struttura di indebitamento a lungo termine esposta al rischio di tasso con riferimento come riportata nella successiva nota 17.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

6.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2024

Ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" vengono qui di seguito indicati gli IFRS entrati in vigore a partire dall'1 gennaio 2024:

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti

Le modifiche chiariscono i criteri che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti e precisano che la classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che il regolamento della passività sia posticipato di dodici mesi

successivi all'esercizio di riferimento. L'intenzione del Gruppo di liquidare la passività nel breve periodo non ha impatto sulla classificazione.
Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio consolidato di Gruppo.

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio – passività non correnti con *covenants*

Tali modifiche specificano che i covenant da rispettare dopo la data di riferimento del bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di riferimento del bilancio. Le modifiche richiedono invece che la società fornisca informazioni su tali *covenant* nelle note al bilancio.
Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio consolidato di Gruppo.

- Modifiche all'IFRS 16 - Leasing: Passività per *leasing* in una transazione di vendita e *leaseback*

Tali modifiche precisano i requisiti per la contabilizzazione di una vendita e un leaseback dopo la data della transazione.
In particolare, nella valutazione successiva della passività derivante dal contratto di leasing, il venditore-locatario determina i "canoni di leasing" e i "canoni di leasing rivisti" in modo tale da non rilevare utili o perdite che si riferiscono al diritto d'uso mantenuto.
Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio consolidato di Gruppo.

- Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative – Supplier Finance arrangements

Tali modifiche introducono nuovi requisiti di informativa per migliorare la trasparenza delle informazioni fornite relativamente agli accordi di finanziamento dei fornitori, in particolare per quanto riguarda gli effetti di tali accordi sulle passività, sui flussi finanziari e sull'esposizione al rischio di liquidità dell'entità.
Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio consolidato di Gruppo.

6.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Come richiesto dallo IAS 8 - "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2024 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti sul Bilancio consolidato.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

- Modifiche allo IAS 21 – Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: mancanza di *exchangeability*

Tali modifiche chiariscono quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, di conseguenza, quando non lo è. Quando una valuta non è scambiabile con un'altra, tali modifiche definiscono le modalità di determinazione del tasso di cambio da applicare. Le modifiche precisano inoltre l'informativa che deve essere fornita quando una valuta non è scambiabile.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2025, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Il Gruppo sta analizzando se la definizione di mancanza di *exchangeability* è applicabile alle valute delle consociate che rientrano nel perimetro di consolidamento.

- IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio

Il nuovo principio introduce tre serie di nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle prestazioni finanziarie delle società e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare le società: migliore comparabilità nel conto economico, maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management, raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio. L'IFRS 18 sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio, è stato emanato il 9 aprile 2024 e sarà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente, ma le società potranno applicarlo in via anticipata. Sono in corso approfondimenti in merito a eventuali impatti sull'informativa finanziaria.

- IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica Informativa (emanato il 9 maggio 2024);

Il nuovo principio è dedicato alle società controllate di soggetti che redigono un bilancio consolidato conforme ai principi contabili IFRS; tali soggetti, secondo alcuni requisiti, potranno, nell'ambito dei rispettivi bilanci individuali, fornire un'informativa ridotta più adatta alle esigenze degli utilizzatori dei loro bilanci. L'IFRS 19 Società controllate senza responsabilità pubblica Informativa è stato emanato il 9 maggio 2024 e non è ancora stato omologato. Non si prevedono impatti sul bilancio consolidato di gruppo derivanti dall'adozione del presente principio.

- Modifiche a IFRS9 e IFRS7 - modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari

Le modifiche proposte sono connesse:

- alla regolazione delle passività finanziarie utilizzando un sistema di pagamento elettronico;

- alla valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il documento propone inoltre modifiche o integrazioni ai requisiti di informativa per:

- investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al fair value attraverso le altre componenti di conto economico complessivo;
- strumenti finanziari con condizioni contrattuali che potrebbero modificare i tempi o l'importo dei flussi di cassa contrattuali in base al verificarsi (o meno) di un evento contingente.

Le modifiche a IFRS9 e IFRS7 sono state emanate il 30 maggio 2024 e non sono ancora state omologate.

NOTE ESPLICATIVE

7. Immobilizzazioni materiali

La voce "Immobilizzazioni materiali" al 31 dicembre 2024 è pari a 410 migliaia di Euro (463 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è esposta di seguito:

Valori in migliaia di euro	**Impianti e macchinari**	**Mobili e attrezzature**	**Veicoli**	**Migliorie su beni in locazione**	**Altri immobili impianti e macch.**	**Totale**
Valori al 31.12.2023	**135**	**39**	**127**	**36**	**126**	**463**
Variazioni dell'esercizio:						
- Differenza delta cambi	3	-	-	-	-	3
- Acquisizioni dell'esercizio	1	12	65	15	50	143
- dismissioni	-	-	(31)	-	-	(31)
- ammortamenti	(51)	(19)	(55)	(8)	(65)	(199)
- utilizzi	-	0	31	-	-	31
Valori al 31.12.2024	**87**	**33**	**136**	**43**	**111**	**410**

Nel corso dell'anno non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessaria la rivisitazione delle vite utili stimate per le immobilizzazioni materiali. Alla data di chiusura del periodo, il Gruppo ha accertato che non sussistono indicazioni tali per cui le immobilizzazioni

materiali iscritte nell'attivo possano aver subito una riduzione di valore e, conseguentemente, ha ritenuto tali valori pienamente recuperabili.
Le immobilizzazioni materiali includono gli importi contabilizzati ai sensi del principio IFRS 16 – Leases per un valore netto contabile al 31 dicembre 2024 di 147 migliaia di Euro (143 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

8 Immobilizzazioni immateriali

La voce "Immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2024 è pari a 7.714 migliaia di Euro (7.282 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è esposta di seguito:

Valori in migliaia di euro	**Costi di sviluppo**	**Brevetti Marchi e altri diritti**	**Software**	**Altre attività imm.li**	**Avviamento**	**Totale**
Valori al 31.12.2023	**3.771**	**56**	**3**	**1.962**	**1.490**	**7.282**
Variazioni dell'esercizio:	-	-	-	-	-	-
- Acquisizioni dell'esercizio	1.087	52	1	(2)	-	1.138
- dismissioni	-	-	-	(72)	-	(72)
- ammortamenti	(436)	(32)	(4)	(2)	-	(473)
- utilizzi	-	-	-	41	-	41
- scritture su customer relationship identificate in sede di PPA	-	-	-	(201)	-	(201)
Valori al 31.12.2024	**4.422**	**76**	**0**	**1.726**	**1.490**	**7.714**

La voce "avviamento", pari a 1.490 migliaia di Euro comprende sia l'avviamento della Matica Fintec S.p.A., sorto nel corso del 2017 a seguito del conferimento del ramo d'azienda di Matica Technologies Italian branch in Matica Fintec S.r.l. (ex Matica Electronics S.r.l.), pari a 1.100 migliaia di Euro, sia l'avviamento generatosi a seguito della scrittura di annullamento della partecipazione detenuta dalla Capogruppo in Card Technologies Corp., pari a 390 migliaia di Euro.

9 Altre attività non correnti

La voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2024 è pari a 119 migliaia di Euro (834 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) ed è composta unicamente da depositi cauzionali.

A partire dal presente bilancio, la parte a lungo termine dei finanziamenti concessi dalla Capogruppo Matica Fintec alla controllante Matica Technologies Group SA, pari a Euro 2.792 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 717 al 31 dicembre 2023 migliaia, è stata riclassificata nei crediti finanziari, come migliore rappresentazione dell'effettiva natura del credito.

10 Attività fiscali differite

La voce “Attività fiscali differite” al 31 dicembre 2024 è pari a 209 migliaia di Euro (pari a 37 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). Tale importo fa riferimento interamente alla controllata per crediti tributari relativi a perdite portate a nuovo.

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	31/12/24
Perdite su cambi non realizzate	-	24,00%	-
Riporto perdite a nuovo	5.550	21,00%	209
Differenze IAS-19	-	24,00%	-
Totale			**209**

Le attività fiscali al 31 dicembre 2023 erano iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

Descrizione	Imponibile	Aliquota	31/12/23
Perdite su cambi non realizzate	38	24,00%	9
Svalutazione crediti deducibile in esercizi futuri	15	24,00%	4
Svalutazione crediti deducibile in esercizi futuri	100	24,00%	24
Totale			**37**

Le attività fiscali differite sono iscritte nel presupposto della loro recuperabilità basata sulla probabilità di imponibili fiscali futuri.

11 Rimanenze

La voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2024 è pari a 4.608 migliaia di Euro (4.920 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti. Nello specifico la voce include materie prime, merci e prodotti in corso di lavorazione, come da dettaglio seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Materie Prime, Sussidiarie e di consumo	2.603	2.614
Merci	2.017	2.759
Prodotti in corso di lavorazione	211	187
Acconti	-	0
Fondo svalutazione magazzino	(222)	(641)
Totale	**4.608**	**4.920**

12 Crediti tributari

La voce “Crediti Tributari” al 31 dicembre 2024 è pari a 216 migliaia di Euro (535 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). I crediti tributari sono costituiti per 127 migliaia di Euro dai crediti d’imposta per Ricerca e Sviluppo ed innovazione tecnologica. Tali crediti riguardano esclusivamente la Capogruppo.

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Credito d'imposta R&S	127	140
Ritenute	89	21
IVA	-	-
Credito Energia e gas	-	-
IRES	-	329
IRAP	-	45
Totale	**216**	**535**

13 Crediti commerciali e diversi

La voce “Crediti commerciali e diversi” al 31 dicembre 2024 è pari a 7.259 migliaia di Euro (4.538 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). L’aumento è dovuto ad alcuni cambiamenti nei termini di pagamento. La composizione di crediti commerciali e diversi al 31 dicembre 2024 è la seguente :

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Verso terzi	5.237	3.260
Verso parti correlate	2.038	1.326
Fondo svalutazione crediti	(16)	(48)
Totale	**7.259**	**4.538**

14 Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce “Disponibilità liquide e strumenti equivalenti” al 31 dicembre 2024 è pari a 4.467 migliaia di Euro (11.312 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). La Capogruppo ha iniziato a rimborsare i mutui per la quota capitale (ante 2024 le quote erano solo di pre-ammortamento), con conseguente riduzione delle disponibilità liquide, dovuta anche in parte all’incremento del capitale circolante, circostanze entrambe verificatesi principalmente nel secondo semestre. La composizione al 31 dicembre 2024 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Denaro e valori in cassa	3	1
Depositi bancari	4.464	11.311
Totale	**4.467**	**11.312**

Le disponibilità liquide sono detenute presso primarie controparti bancarie a tassi d'interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato.

15 Altre attività

La voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2024 è pari a 278 migliaia di Euro (289 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). Sono costituite principalmente, per quanto riguarda la Capogruppo, da risconti attivi calcolati in relazione a consulenze (82 migliaia di Euro), assicurazioni (61 migliaia di Euro), utenze (26 migliaia di Euro) altri risconti (28 migliaia di Euro) e da anticipi a fornitori (46 migliaia di Euro), nonché a costi per servizi sostenuti e riscontati dalla società consolidata UbiQ Software Inc (32 migliaia di Euro) ed una parte residuale di "ratei attivi" (2 migliaia di Euro).

16 Crediti finanziari

La voce "Crediti finanziari" al 31 dicembre 2024 è pari a 3.621 migliaia di Euro (secondo la nuova riclassifica al 31 dicembre 2023 sarebbero stati pari a 907 migliaia di Euro) ed è così composta: 3.217 migliaia di Euro per il credito che la Capogruppo ha nei confronti della controllante Matica Technologies Group SA, incrementato nel corso dell'esercizio di 2.500 migliaia di Euro per concessione nuovo finanziamento e 404 migliaia di Euro per il credito della UbiQ nei confronti della Matica Technologies Group SA.

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	31/12/24	31/12/23
Finanziamento vs MT GROUP SA	3.196	425	3.621	907
Totale	**3.196**	**425**	**3.621**	**907**

17 Patrimonio netto

La voce "Patrimonio Netto" al 31 dicembre 2024 è pari a 17.428 migliaia di Euro (14.514 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto di Gruppo:

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Capitale sociale	5.479	5.479
Riserva legale	299	199
Riserva da sovrapprezzo	5.034	5.034
Riserva da consolidamento	124	127
Riserva da differenza di traduzione	(71)	(228)
Riserva da conferimento	16	16
Riserva costi di quotazione IAS 32	(938)	(938)
Riserva per versamento c/capitale	177	177
Riserva IAS 19	(110)	(98)
Riserva per azioni in portafoglio	(44)	(44)
Utili (perdite) a nuovo	4.690	2.592
Utile (perdita) dell'esercizio	2.772	2.197
Totale Patrimonio Netto	**17.428**	**14.514**

Il capitale sociale è costituito da 10.957.962 azioni ordinarie dal valore contabile unitario di Euro 0,50 per azione.

La riserva da consolidamento si origina come differenza tra il valore delle azioni di nuova emissione a servizio dell'acquisizione di Card Technologies Corp (divenuta in seguito UbiQ Software Inc. a seguito della fusione con la controllata NBS) ed il prezzo medio di carico delle azioni in portafoglio cedute al fine di perfezionare la medesima acquisizione.

La riserva sovrapprezzo azioni è determinata principalmente dal sovrapprezzo versato in sede di quotazione per complessivi 4.245 migliaia di Euro e dall'incremento del 2022 legato alle due operazioni di cui sopra per complessivi 778 migliaia di Euro.

La riserva IAS 19 include le perdite attuariali cumulate, contabilizzate con contropartita diretta nel patrimonio netto ai sensi del principio IAS 19, determinate in relazione al trattamento di fine rapporto. La riserva negativa è determinata al netto della fiscalità differita.

Al 31 dicembre 2024, Matica Fintec S.p.A. detiene n. 19.800 azioni proprie. Ai sensi del principio IAS 31, il costo di acquisto di tali azioni è stato iscritto in una riserva negativa.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile d'esercizio della Società Capogruppo e patrimonio netto e utile di periodo consolidato di competenza del Gruppo:

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Totale
Bilancio Civilistico della controllante	**14.211**	**2.191**	**16.402**
Effetto del consolidamento dei bilanci delle controllate	516	581	1.097
Riserva da consolidamento			-
Elisione dividendi			-
Ripresa svalutazione partecipazioni			-
Differenza di conversione	(71)		(71)
Valutazione attività finanziarie	-		
Elisione di operazioni tra le società del gruppo			
Patrimonio Netto e risultato	**14.656**	**2.772**	**17.428**
Patrimonio netto e risultato di Terzi	-	-	-
Patrimonio Netto e Risultato di gruppo	**14.656**	**2.772**	**17.428**

La movimentazione del patrimonio netto consolidato del periodo è di seguito esposta:

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IAS 19	Utili nuovo	Utile d'esercizio	Totale Gruppo	Riserve terzi	Risultato terzi	Totale terzi	Totale
31/12/2022	**5.479**	**83**	**4.255**	**(77)**	**208**	**2.593**	**12.542**	-	-	-	**12.462**
Attribuzione del risultato	-	116	-	(21)	2.397	(2.513)	**(21)**	-	-	-	**(21)**
Altri movimenti	-	-	(132)	-	(13)	-	**(145)**	-	-	-	**(145)**
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	**-**
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	2.197	**2.197**	-	-	-	**2.197**
31/12/2023	**5.479**	**199**	**4.144**	**(98)**	**2.592**	**2.197**	**14.514**	-	-	-	**14.514**
Attribuzione del risultato	-	99	-	-	2.097	(2.197)	**0**	-	-	-	**0**
Altri movimenti	-	-	154	(12)	-	-	**142**	-	-	-	**142**
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	**-**
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	2.772	**2.772**	-	-	-	**2.772**
31/12/2024	**5.479**	**299**	**4.298**	**(110)**	**4.690**	**2.772**	**17.428**	**-**	**-**	**-**	**17.428**

Si precisa che la voce "Altri movimenti" è riconducibile alla riserva di traduzione.

18 Debiti finanziari

La voce "Debiti finanziari" al 31 dicembre 2024 è pari complessivamente a 7.332 migliaia di (Euro 10.002 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). I debiti finanziari sono composti come segue e riguardano esclusivamente l'entità Matica Fintec S.p.A., in quanto l'unica società del Gruppo che presenta debiti finanziari:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	31/12/24	31/12/23
Debiti verso istituti bancari	(3.752)	(3.433)	(7.185)	(9.855)
Passività leasing IFRS 16	(87)	(60)	(147)	(146)
Totale	**(3.840)**	**(3.492)**	**(7.332)**	**(10.002)**

I debiti finanziari al 31 dicembre 2023 erano composti come segue:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	31/12/23
Debiti verso istituti bancari	(6.485)	(3.370)	(9.855)
Passività leasing IFRS 16	(92)	(54)	(146)
Totale	**(6.577)**	**(3.425)**	**(10.002)**

Il dettaglio dei finanziamenti in essere è il seguente:

Nome banca	Importo finanz.	Durata		Tasso d'interesse	Debito residuo al 31/12/2024		
		Inizio	Fine		Corrente	Non corrente	Totale
Banca del Fucino	1.000	24/05/2021	31/03/2027	Tasso variabile	200	250	450
Valsabbina	1.000	31/12/2019	31/10/2026	2.25% fisso annuo nominale	210	183	393
Banca Finnat (Basket Bond)	4.000	21/10/2021	21/10/2028	Tasso variabile	647	1.992	2.639
Banca Intesa (Fido di cassa - Finimport/export)	1.250	30/12/2020		Tasso variabile	700	-	700
Sace Simest	700	30/12/2020	31/12/2026	0,65% fisso annuo nominale	167	171	338
Banca Intesa	4.500	15/09/2020	15/09/2026	Tasso variabile	1.509	1.156	2.665
Totale finanziamenti/bancari	**12.450**				**3.433**	**3.752**	**7.185**

Si segnala che il finanziamento SACE SIMEST ottenuto nel 2020 volto alla patrimonializzazione delle imprese esportatrici, è consistito nell'erogazione di massime 800 migliaia di Euro di cui una quota di 100 migliaia di Euro a fondo perduto e la restante parte a tasso agevolato dello 0,65%; tale finanziamento è stato attualizzato ad un tasso di mercato e la componente attualizzativa (78 migliaia di Euro) è stata contabilizzata in una riserva di patrimonio netto insieme alla quota di versamento a fondo perduto.

Nel mese di ottobre 2021 è stata completata l'emissione, nel contesto di una più ampia operazione di finanziamento strutturata sotto forma di c.d. "basket bond", di un prestito obbligazionario non convertibile, ai sensi dell'art. 2410 del Codice civile, per un ammontare nominale di Euro 4 milioni e una durata di 7 anni, il quale è stato sottoscritto da un veicolo di cartolarizzazione, costituito ai sensi della L. 30 aprile 1999, n.130, che a sua volta si è finanziato mediante l'emissione di titoli *asset backed* rivolti a principali investitori qualificati.

Nel mese maggio 2021 la società Capogruppo ha ottenuto un finanziamento da Banca del Fucino per un ammontare complessivo di 1 milione di euro e scadente nel 2027.

19 Fondo per altri benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce “Altre passività correnti”; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza.

Piani a benefici definiti

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”. Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste, vengono esposti in una specifica riserva di Patrimonio netto.

La voce “Fondi per altri benefici ai dipendenti” al 31 dicembre 2024 è pari a 388 migliaia di Euro (334 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) ed è composta come segue:

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Fondo TFR	(420)	(369)
Fondo TFR adeguamento IAS19	37	34
Fondo TFR tesoreria	(6)	-
Totale	**(388)**	**(334)**

Le componenti “accantonamento costi per benefici ai dipendenti”, “contribuzione/benefici pagati” sono iscritte a conto economico nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza. La componente “oneri/(proventi) finanziari“ è rilevata nel conto economico nella voce “Proventi (oneri) finanziari”, mentre la componente “utili/(perdite) attuariali” viene esposta in una Riserva di Patrimonio netto denominata “Riserva utili/perdite attuariali”.

20 Imposte differite passive e fondi imposte

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2024 sono iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee e sono imputabili solo ed esclusivamente alla Capogruppo:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	31/12/24
Utili su cambi non realizzati	-	24,00%	-
Trattamento di fine rapporto	31	24,00%	7
Imposte differite su customer relationship identificate in sede di PPA	504	21,00%	106
Totale			**113**

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2023 erano iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	31/12/23
Utili su cambi non realizzati	59	24,00%	14
Trattamento di fine rapporto	26	24,00%	6
Imposte differite su customer relationship identificate in sede di PPA	705	21,00%	148
Totale			**168**

21 Debiti tributari

La voce dei "Debiti tributari" correnti e non correnti al 31 dicembre 2024 è pari complessivamente a 614 migliaia di Euro (347 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).
I debiti tributari, correnti e non correnti, sono composti come segue:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	31/12/24	31/12/23
IRES	-	(224)	(224)	-
IRAP	-	(8)	(8)	-
Ritenute	(17)	(362)	(379)	(267)
IVA	-	(2)	(2)	(80)
Totale	**(17)**	**(596)**	**(614)**	**(347)**

I debiti tributari al 31 dicembre 2023 erano i seguenti:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	31/12/23
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
Ritenute	(52)	(215)	(267)
IVA	-	(80)	(80)
Totale	**(52)**	**(295)**	**(347)**

22 Altre passività

La voce "Altre passività", correnti e non correnti, al 31 dicembre 2024 è pari a 1.437 migliaia di Euro (2.318 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) ed è composta come segue:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	31/12/24	31/12/23
Debiti verso il personale	-	(503)	(503)	(492)
Debiti verso istituti previdenziali	-	(177)	(177)	(209)
Acconti	-	(144)	(144)	(420)
Debiti verso amministratori	-	(74)	(74)	(122)
Ratei e risconti passivi	-	(87)	(87)	(501)
Altri debiti	(15)	(438)	(453)	(574)
Totale	**(15)**	**(1.422)**	**(1.437)**	**(2.318)**

Le altre passività al 31 dicembre 2023 erano composte come segue:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	31/12/23
Debiti verso il personale	-	(492)	(492)
Debiti verso istituti previdenziali	-	(209)	(209)
Acconti	-	(420)	(420)
Debiti verso amministratori	-	(122)	(122)
Ratei e risconti passivi	-	(501)	(501)
Altri debiti	(16)	(558)	(574)
Totale	**(16)**	**(2.302)**	**(2.318)**

23 Debiti commerciali e diversi

La voce “Debiti commerciali e diversi” al 31 dicembre 2024 è pari a 1.589 migliaia di Euro (2.529 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

La voce è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Verso terzi	(1.609)	(2.419)
Verso controllanti	-	(103)
Verso consociate	20	(7)
Verso controllate	-	-
Totale	**(1.589)**	**(2.529)**

La voce accoglie il saldo dei debiti verso fornitori al netto delle note di credito da ricevere e degli sconti commerciali.

24 Ricavi delle vendite e Altri Proventi

La voce “Ricavi delle vendite” al 31 dicembre 2024 è pari a 21.289 migliaia di Euro (22.590 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) ed è esposta al netto di resi, sconti ed abbuoni.

La voce Ricavi delle vendite è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Prestazione di servizi	3.278	2.289
Cessioni di macchine	12.458	14.077
Cessione consumabili	2.193	2.782
Cessione ricambi	3.442	3.433
Altri	(82)	9
Totale	**21.289**	**22.590**

La ripartizione per area geografica dei ricavi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Europa	4.288	4.912
Asia	4.510	3.051
Sud America	4.664	4.404
USA	1.181	2.310
Africa	2.454	2.017
Emirati Arabi	-	1.824
Altri Medio Oriente	3.490	1.211
EMEA	24	668
Italia	565	722
India	161	1.400
Canada	4	-
Australia	-	21
Cina	102	52
Totale	**21.289**	**22.591**

Gli altri ricavi e proventi, pari a 146 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (287 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), includono principalmente 117 migliaia di Euro derivanti dal credito d'imposta per ricerca sviluppo e innovazione, 28 migliaia di Euro da sopravvenienze attive legate per lo più a sistemazione di partite verso fornitori e per 14 migliaia di Euro da rimborsi per sinistri subiti.

25 Costi per acquisti

La voce "Costi per acquisti" al 31 dicembre 2024 è pari a 7.609 migliaia di Euro (8.080 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Includono gli acquisti di merce e prodotti finiti e sono esposti al netto di sconti e abbuoni. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Acquisti prodotti finiti e merci	7.461	7.796
Lavorazioni conto terzi	148	179
Altro	0	105
Totale	**7.609**	**8.080**

26 Altri costi operativi

La voce “Altri costi operativi” al 31 dicembre 2024 è pari a 5.093 migliaia di Euro (5.926 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Includono costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione, come da seguente dettaglio:

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Costi per servizi	4.341	5.057
Costi per godimento di beni di terzi	501	467
Oneri diversi di gestione	250	401
Totale	**5.093**	**5.926**

I costi per servizi del Gruppo sono dettagliati nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Consulenze	1.597	1.591
Royalties	532	513
Compensi amministratori e sindaci	1.126	1.149
Pubblicità e promozioni	88	338
Spese viaggio	105	77
Costi di trasporto e dogana	207	321
Assicurazioni	70	62
Spese di rappresentanza	20	36
Spese IT	215	89
Spese automezzi	72	60
Utenze	46	63
Manutenzioni	30	27
Certificazioni	27	11
Altre spese amministrative	209	129

Altre spese generali	(3)	377
Commissioni	-	214
Totale	**4.341**	**5.057**

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 501 migliaia di Euro, i costi per godimento di beni di terzi riguardano principalmente gli immobili adibiti ad uffici siti presso il comune di Galliate, nel quale nel 2017 la Società ha spostato la sede operativa; si segnala a tal proposito che il contratto di locazione non rientra nello scope del principio IFRS 16 – Leases.

Gli oneri diversi di gestione, pari a 250 migliaia di Euro, includono principalmente sopravvenienze passive (147 migliaia di Euro), spese per depositi e pubblicazione di bilanci e verbali assembleari (44 migliaia di Euro), perdite su crediti (23 migliaia di Euro) imposte e tasse (15 migliaia di Euro), quote associative (10 migliaia di Euro), sanzioni (4 migliaia di Euro) e vari altri costi quali arrotondamenti, omaggi e liberalità (7 migliaia di Euro).

27 Costo del Personale

La voce “Costo del Personale” al 31 dicembre 2024 è pari a 5.129 migliaia di Euro (5.041 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

La voce è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	**31/12/23**
Salari e stipendi	3.221	3.289
Oneri Sociali	681	672
Trattamento di fine rapporto	80	67
Trattamento di quiescenza e simili	67	73
Altri costi	1.080	940
Totale	**5.129**	**5.041**

Il numero medio dei dipendenti divisi per categoria è il seguente:

Dipendenti	**31/12/24**	**31/12/23**
Dirigenti	6	6
Impiegati	36	34
Operai	31	33
Totale numero medio	**73**	**73**

28 Accantonamenti per rischi

Nessun accantonamento effettuato nel corso del 2024.

29 Rivalutazioni/Svalutazioni

Nessuna rivalutazione o svalutazione è stata effettuata nel corso del 2024.

30 Proventi e oneri Finanziari

La voce “Proventi e oneri finanziari” al 31 dicembre 2024 ha un saldo negativo pari a 285 migliaia di Euro (saldo negativo di 581 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). I proventi e oneri finanziari sono costituiti come segue:

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Utili su cambi	165	125
Interessi su finanziamenti infragruppo	95	32
Interessi attivi su conti correnti	95	80
Totale proventi finanziari	**355**	**237**
Interessi passivi bancari	(525)	(609)
Altri oneri finanziari	(44)	(48)
Perdite su cambi	(72)	(160)
Totale oneri finanziari	**(640)**	**(818)**

31 Imposte

La voce “Imposte” al 31 dicembre 2024 è pari a 642 migliaia di Euro (750 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Le imposte al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 sono dettagliate come segue:

Per un dettaglio sull’origine delle imposte anticipate e differite si vedano la Nota 10 e la Nota 20.

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Imposte Extra UE	-	-
Ires	(695)	(497)
Irap	(200)	(192)
Federal and State income tax	(19)	-
Totale imposte correnti	**(915)**	**(691)**
Imposte anticipate	221	(10)
Imposte differite	9	(91)
Imposte differite per PPA	42	42
Totale imposte differite	**272**	**(59)**
Totale Imposte	**(642)**	**(750)**

Il prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva è esposto di seguito.

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Utile (perdita) d'esercizio al lordo delle imposte	3.414	2.947
A Totale imponibile	**3.414**	**2.947**
B Imposte teoriche	**953**	**822**
Principali cause che danno origine a differenze tra l'aliquota teorica e quella effettiva		
- Beneficio ACE	-	(125)
- Perdite fiscali	(209)	-
- Differenze temporanee nette	(42)	-
- Differenze permanenti nette	(59)	53
C Imposte effettive	**642**	**750**
Tax rate teorico (B/A)	27,90%	27,90%
Tax rate effettivo (C/A)	18,81%	25,45%

32 Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31/12/2024	31/12/2023
Risultato netto dell'esercizio	2.771.956	2.196.785
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	10.938.162	10.938.162
Utile per azione base	**0,2534**	**0,2008**

L'utile per azione viene determinato rapportando il risultato netto al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie.

33 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate riguardano, essenzialmente, lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie controllate, controllanti ed altre imprese del Gruppo e rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono concluse a normali condizioni di mercato. Tali operazioni sono regolate da appositi contratti. Ai fini della individuazione e presentazione delle parti correlate, si è fatto riferimento alla definizione di "parte correlata" prevista dal principio contabile internazionale IAS 24. Pur trattandosi di operazioni concluse a normali condizioni di mercato, si espongono di seguito i

rapporti di importo rilevante intercorsi con parti correlate suddivisi tra finanziari e commerciali; per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto negli specifici paragrafi delle presenti note.

In data 28 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un'operazione avente come oggetto la stipula di un contratto di finanziamento con il quale Matica Fintec concede un finanziamento fruttifero di Euro 2.500.000 (duemilionicinquecentomila) a favore di Matica Technologies Group SA. L'erogazione di tale finanziamento è avvenuta in data 1 luglio 2024.

Di seguito si riporta il dettaglio dei saldi al 31 dicembre 2024 della controllante Matica Fintec S.p.A. e della UbiQ software inc. delle suddette operazioni, per controparte:

Valori in migliaia di euro	DISO	Matica Technologies GROUP SA	Matica Technologies GROUP SA IB	Matica Corp	Matica Corp India	Matica Technologies Beijing	Ubiq	Javelin	Digital Identity Solution Korea Co., Ltd. (già Digital Printing Solutions)	Matica Technologies FZE	Saldo al 31.12.2024
Crediti commerciali	-	97	45	1.779	-	4	119	-	7	18	2.068
Fatture da emettere	-	8	-	0	-	-	-	-	-	-	8
Altri crediti	-	16	-	-	-	-	-	-	-	54	70
Debiti commerciali	-	14	-	-	-	-	-	-	-	-	14
Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fatture/NC da ricevere	-	(4)	-	(0)	-	-	-	-	-	(29)	(33)
Finanziamenti	-	3.217	-	-	-	-	-	-	-	-	3.217
Totale partite patrimoniali	**-**	**3.347**	**45**	**1.778**	**-**	**4**	**119**	**-**	**7**	**43**	**5.343**
Vendite	-	0	98	1.428	-	26	118	-	-	178	1.848
Altri ricavi	-	310	4	51		-	1	-	7	33	407
Interessi su finanziam.	-	77	-	-	-	-	-	-	-	-	77
Costi acquisto	-	-	(152)	-	-	-	(34)	(172)	-	-	(358)
Altri costi	-	(397)	(4)	(50)	-	-	(2)	-	(21)	(23)	(498)
Royalties	-	(532)	-	-	-	-	-	-	-	-	(532)
Management fee	-	(329)	-	-	-	-	-	-	-	-	(329)
Costi del personale	-	-	-	(48)	-	-	(7)	-	-	(152)	(207)
Totale partite economiche	**-**	**(871)**	**(53)**	**1.380**	**-**	**26**	**76**	**(172)**	**(14)**	**37**	**408**

Valori in migliaia di euro	DISO	Matica Technologies GROUP SA	Matica Technologies GROUP SA IB	Matica Corp	Matica Corp India	Matica Technologies Beijing	Matica Fintec Spa	Javelin	Digital Identity Solution Korea Co., Ltd. (già Digital Printing Solutions)	Matica Technologies FZE	Saldo al 31.12.2024
Crediti commerciali	-	-	-	12	-	-	-	-	-	-	12
Fatture da emettere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	40	-	-	-	-	(119)	-	-	-	(80)
Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fatture/NC da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	404	-	-	385	-	-	-	-	-	789
Totale partite patrimoniali	**-**	**444**	**-**	**12**	**385**	**-**	**(119)**	**-**	**-**	**-**	**722**
Vendite	-	-	-	-	-	-	45	-	-	-	45
Altri ricavi	-	-	-	83	-	-	8	-	-	-	92
Interessi su finanziam.	-	-	-	-	18	-	-	-	-	-	18
Costi acquisto	-	-	-	-	-	-	(115)	-	-	-	(115)
Altri costi	-	(47)	-	-	(15)	-	(1)	-	-	-	(63)
Royalties	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Management fee	-	(117)	-	-	-	-	-	-	-	-	(117)
Costi del personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale partite economiche	**-**	**(164)**	**-**	**83**	**3**	**-**	**(62)**	**-**	**-**	**-**	**(139)**

34 Operazioni atipiche e inusuali

Si precisa che nel corso del periodo il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle

informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

35 Compensi agli organi sociali

Si precisa che nel corso del 2024, sono stati corrisposti i seguenti emolumenti:

- Organo amministrativo: Euro 776 migliaia (oltre a TFM liquidato per Euro 250 migliaia, rimborsi spese per Euro 17 migliaia e oneri sociali per Euro 54 migliaia)
- Collegio sindacale: Euro 29 migliaia
- Società di revisione:
    - 18 migliaia di Euro per la revisione legale dei conti annuali del bilancio separato della Capogruppo;
    - 8 migliaia di Euro per la revisione legale dei conti consolidati;
    - 10 migliaia di Euro per altri servizi di verifica (di cui 6 migliaia di Euro per la revisione del bilancio semestrale abbreviato)

36 Contributi pubblici

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha usufruito dei seguenti contributi pubblici:

- Credito per ricerca, sviluppo e innovazione relativo agli esercizi 2021, 2022 e 2023 ai sensi della legge 160/2019: Euro 128 migliaia

*****

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO E SEPARATO
AL 31 DICEMBRE 2024

Sede in Milano (MI) – Via Giuseppe Parini n. 9
Capitale Sociale Euro 5.478.981
Codice fiscale, Partita Iva e
numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487

MATICA FINTEC S.p.A.
Sede in Milano (MI) – Via Giuseppe Parini n. 9
Capitale Sociale Euro 5.478.981.
Codice fiscale, Partita Iva e numero d'iscrizione al
Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487

* * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE SEPARATA E CONSOLIDATA

DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato ed il bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo i principi IAS/IFRS.

La presente relazione sulla gestione sul bilancio consolidato e separato della Capogruppo, ai sensi dell'art. 40 comma 2-bis del Decreto legislativo n.127 del 1991, viene presentata in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Il perimetro di consolidamento include i risultati dell'anno 2024 della società Matica Fintec S.p.A. ("Capogruppo") e i risultati della società controllata UbiQ Software Inc (congiuntamente il "Gruppo"). Tale entità si ricorda essere il risultato della fusione delle due società Card Technology Group Corp. ed NBS Technologies (US) Inc., già controllate al 31 dicembre 2022 in quanto acquisite il 14 luglio 2022.

I dati consolidati del Gruppo contenuti nella presente relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024 sono comparati con i dati consolidati annuali al 31 dicembre 2023.

Gli Amministratori dichiarano di aver provveduto con la redazione di adeguati assetti così come previsto dalla norma sul Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs 83/2022).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo sviluppa, produce e distribuisce soluzioni integrate (hardware e software) per la personalizzazione di documenti identificativi e di pagamento, come patenti, passaporti, carte d'identità e carte finanziarie, a livello globale.

La crescente domanda di documenti identificativi sicuri, a fronte dei tentativi di contraffazione, è un fenomeno

in espansione. Sempre più paesi richiedono sistemi di identificazione che garantiscano elevati standard di sicurezza, contenendo un numero maggiore di informazioni per permettere un'identificazione univoca del possessore. Questo trend globale si riflette nell'integrazione della carta fisica con la sua versione digitale, aprendo nuove possibilità per soluzioni altamente sicure rispetto al passato, sia per il mercato dei pagamenti che per quello dell'ID. L'evoluzione tecnologica in corso porterà a numerosi progetti di aggiornamento dei documenti identificativi, creando interessanti opportunità per gli operatori del settore.

Parallelamente, continua a crescere il numero di carte finanziarie emesse a livello mondiale, alimentando la richiesta di soluzioni per l'emissione di carte di credito e debito. Sicurezza, durabilità e flessibilità di produzione sono le principali esigenze del mercato, e su queste direttrici l'azienda continua a investire per progettare soluzioni tecnologicamente avanzate.

Un ulteriore settore in forte crescita è quello delle applicazioni speciali per carte di pagamento, come carte metalliche, di legno e prodotti high-end. L'azienda è tra i leader globali in questo campo, con soluzioni avanzate per l'emissione centralizzata e decentralizzata di carte e software applicativi dedicati.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile, si segnala che l'attività della Capogruppo viene svolta nella sede di Galliate (NO), Vicolo Omar, 33, ove risiedono gli uffici amministrativi e lo stabilimento produttivo, e, dal 01/05/2024, a Pont Saint Martin (AO), Via Carlo Viola, 78 c/o "Les Pépiniéres d'Entreprises" ove risiede l'ufficio di Ricerca & Sviluppo.

La sede della società controllata UbiQ Software Inc. è in W. Old Shakopee Road 5775, Suite 160, Bloomington MN (USA).

Andamento Gestionale e Patrimoniale del Gruppo

Dal punto di vista gestionale, il Gruppo ha chiuso il periodo al 31 dicembre 2024 con i ricavi delle vendite pari a Euro/000 21.289 (Euro/000 22.590 al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha registrato un margine operativo lordo (EBITDA) pari ad Euro/000 4.616 (circa il 22% del fatturato al 31 dicembre 2024) in crescita rispetto agli Euro/000 4.484 registrati nel 2023 (circa il 20% del fatturato al 31 dicembre 2023).

Il risultato operativo (EBIT) al 31 dicembre 2024 è pari Euro/000 3.742 (Euro/000 3.616 al 31 dicembre 2023).

L'esercizio al 31 dicembre 2024 chiude con un utile di Gruppo di Euro/000 2.772 (Euro/000 2.197 al 31 dicembre 2023).

Conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2024

Conto economico	**31/12/2024**	**31/12/2023**
(Dati in Euro Migliaia)		
Ricavi e proventi	21.289	22.590
Altri ricavi e proventi	(12)	23
Variazione rimanenze WIP e PF	62	-
Lavori in economia capitalizzati	798	702
Altre svalutazioni e utilizzi	-	-
Ricavi	**22.137**	**23.315**
COGS (Incl. variazione rimanenze)	(7.501)	(8.218)
Gross margin	**14.637**	**15.097**
Servizi	(4.341)	(5.057)
Personale	(5.129)	(5.041)
Affitti e spese di struttura	(501)	(467)
Oneri diversi di gestione	(49)	(48)
Ebitda	**4.616**	**4.484**
Ammortamenti e accantonamenti	(874)	(868)
Ebit	**3.742**	**3.616**
Proventi/(oneri) finanziari	(339)	(600)
Proventi/(oneri) straordinari	11	(69)
Ebt	**3.414**	**2.947**
Imposte	(642)	(750)
Risultato di esercizio	**2.772**	**2.197**

La rappresentazione gestionale ha lo scopo di evidenziare in modo più marcato le specialità del Gruppo.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2024

Valori in Euro Migliaia	**31/12/2024**	**31/12/2023**
Immobilizzazioni immateriali nette	7.714	7.282
Immobilizzazioni materiali nette	263	464
Partecipazioni ed altre immobilizz. Finanziarie	3.525	871
Capitale Immobilizzato	**11.502**	**8.616**
Rimanenze di magazzino	4.608	4.920
Crediti verso Clienti e Altri crediti	7.206	4.188
Crediti tributari e imposte anticipate	216	535
Attività finanz. Non immobilizzate	-	-
Ratei e risconti attivi	278	289
Attività d'esercizio a breve termine	**12.307**	**9.932**
Debiti verso fornitori	(1.589)	(2.528)
Debiti tributari e imposte differite	(596)	(295)
Altri debiti	(1.422)	(2.448)
Passività d'esercizio a breve termine	**(3.607)**	**(5.271)**
Capitale circolante netto d'esercizio	**8.700**	**4.661**
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	(388)	(334)
Altre passività a medio e lungo termine	(146)	(236)
Passività a medio lungo termine	**(534)**	**(570)**
Capitale netto investito	**19.668**	**12.707**
Patrimonio netto	17.488	14.514
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.573)	(8.238)
Posizione finanziaria netta a M/L termine	3.752	6.431
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**19.668**	**12.707**

Indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2024

L'indebitamento finanziario netto consolidato adjusted al 31 dicembre 2024 è *cash negative* per ad Euro/000 2.232 (*Cash positive* per Euro/000 1.711 al 31 dicembre 2023).

Dati in Euro Migliaia	31/12/2024	31/12/2023
A. Disponibilità liquide	4.467	11.312
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	539	350
D. Liquidità (A + B + C)	**5.005**	**11.662**
E. Debito finanziario corrente	700	700
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.085	2.670
G. Strumenti di debito non corrente	647	639
H. Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	**3.433**	**4.009**
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H - D)	**(1.572)**	**(7.653)**
J. Debito finanziario non corrente	1.760	3.846
K. Strumenti di debito non corrente	1.992	2.000
L. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (J + K + L)	**3.752**	**5.846**
N. Totale indebitamento finanziario (I + M)	**2.180**	**(1.807)**

O. Debiti tributari scaduti	52	95
P. Debiti previdenziali scaduti	-	-
Q. DEBITI TRIBUTARI PREVIDENZIALI SCADUTI (O + P)	**52**	**95**
R. Indebitamento finanziario Adj (Q) + (R)	**2.232**	**(1.711)**

Indicatori economici e patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2024

Di seguito si evidenziano i principali indicatori economici e patrimoniali consolidati:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		**31/12/2024**	**31/12/2023**
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	9.304	6.768
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	2,15	1,87
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	9.707	7.118
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	2,19	1,92

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		**31/12/2024**	**31/12/2023**
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*	0,23	0,38
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	0,41	0,68

INDICI DI REDDITIVITA'		**31/12/2024**	**31/12/2023**
ROE netto	*Risultato netto/Mezzi propri medi*	16%	15%
ROE lordo	*Risultato lordo/Mezzi propri medi*	20%	20%
ROI	*Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)*	23%	29%
EBITDA su Ricavi	*Margine Operativo Lordo /Ricavi*	22%	20%
ROS	*Risultato operativo/ Ricavi di vendite*	17%	16%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		**31/12/2024**	**31/12/2023**
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	9.178	5.157

Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	3,54	2,01
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	1.398	6.537
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	1,39	2,28

Andamento Gestionale e Patrimoniale della Capogruppo

Dal punto di vista gestionale, la Capogruppo ha chiuso il 31 dicembre 2024 con ricavi pari a Euro/000 18.693 (Euro/000 18.692 al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024, la Capogruppo ha registrato un margine operativo lordo (EBITDA) pari ad Euro/000 4.135 (circa il 22% del fatturato al 31 dicembre 2024) contro Euro/000 4.096 dello stesso periodo del 2022 (circa il 22% del fatturato del 2023).

Il risultato operativo (EBIT) al 31 dicembre 2024 è pari Euro/000 3.490 contro un valore di Euro/000 3.450 dello stesso periodo dell'esercizio 2023.

Al 31 dicembre 2024 la Società chiude con un utile di Euro/000 2.191 rispetto ad un utile di Euro/000 1.987 dello stesso periodo dell'esercizio precedente

Conto economico della Capogruppo riclassificato al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023

Conto economico (Dati in Euro Migliaia)	**31/12/2024**	**31/12/2023**
Ricavi e proventi	18.693	18.692
Altri ricavi e proventi	0	23
Variazione rimanenze WIP e PF	-	-
Lavori in economia capitalizzati	798	702
Altre svalutazioni e utilizzi	-	-
Ricavi	**19.491**	**19.417**
COGS (Incl. variazione rimanenze)	(6.890)	(6.921)
Gross margin	**12.601**	**12.496**
Servizi	(3.894)	(4.176)
Personale	(4.073)	(3.770)
Affitti e spese di struttura	(450)	(406)
Oneri diversi di gestione	(49)	(47)
Ebitda	**4.135**	**4.096**
Ammortamenti e accantonamenti	(645)	(647)
Ebit	**3.490**	**3.450**
Proventi/(oneri) finanziari	(387)	(604)
Proventi/(oneri) straordinari	11	(69)
Ebt	**3.114**	**2.777**
Imposte	(923)	(790)
Risultato di esercizio	**2.191**	**1.987**

La rappresentazione gestionale ha lo scopo di evidenziare in modo più marcato le specialità della capogruppo.

Stato patrimoniale della Capogruppo riclassificato al 31 dicembre 2024

Valori in Euro Migliaia	**31/12/2024**	**31/12/2023**
Immobilizzazioni immateriali nette	6.813	6.144
Immobilizzazioni materiali nette	236	414
Partecipazioni ed altre immobilizz. Finanziarie	5.496	3.455
Capitale Immobilizzato	**12.545**	**10.014**
Rimanenze di magazzino	3.603	3.699
Crediti verso Clienti e Altri crediti	6.738	3.650
Crediti tributari e imposte anticipate	151	535
Attività finanz. Non immobilizzate	-	-
Ratei e risconti attivi	246	247
Attività d'esercizio a breve termine	**10.738**	**8.131**
Debiti verso fornitori	(1.501)	(2.205)
Debiti tributari e imposte differite	(596)	(295)
Altri debiti	(954)	(1.327)
Passività d'esercizio a breve termine	**(3.051)**	**(3.827)**
Capitale circolante netto d'esercizio	**7.686**	**4.304**
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	(388)	(334)
Altre passività a medio e lungo termine	(25)	(72)
Passività a medio lungo termine	**(413)**	**(407)**
Capitale netto investito	**19.819**	**13.911**
Patrimonio netto	16.446	14.223
Posizione finanziaria netta a breve termine	(380)	(6.743)
Posizione finanziaria netta a M/L termine	3.752	6.431
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**19.818**	**13.911**

Indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo adjusted al 31 dicembre 2024 è *cash negative* per Euro/000 3.424 (*cash positive* per Euro/000 217 nel 2023) e evidenzia una variazione rispetto all'esercizio precedente di Euro/000 3.641.

Dati in Euro Migliaia	31/12/2024	31/12/2023
A. Disponibilità liquide	3.274	9.818
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	539	350
D. Liquidità (A + B + C)	**3.812**	**10.168**
E. Debito finanziario corrente	700	700
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.085	2.670
G. Strumenti di debito non corrente	647	639
H. Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	**3.433**	**4.009**
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H - D)	**(380)**	**(6.158)**
J. Debito finanziario non corrente	1.760	3.846
K. Strumenti di debito non corrente	1.992	2.000
L. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (J + K + L)	**3.752**	**5.846**
N. Totale indebitamento finanziario (I + M)	**3.372**	**(312)**
O. Debiti tributari scaduti	52	95
P. Debiti previdenziali scaduti	-	-
Q. DEBITI TRIBUTARI PREVIDENZIALI SCADUTI (O + P)	**52**	**95**
R. Indebitamento finanziario Adj (Q) + (R)	**3.424**	**(217)**

Indicatori economici patrimoniali della Capogruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023

Di seguito si evidenziano i principali indicatori economici patrimoniali della Capogruppo:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		**31/12/2024**	**31/12/2023**
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	6.621	5.080
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	1,68	1,56
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	7.009	5.414
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	1,72	1,59

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		**31/12/2024**	**31/12/2023**
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*	0,21	0,28
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	0,44	0,69

INDICI DI REDDITIVITA'		**31/12/2024**	**31/12/2023**
ROE netto	*Risultato netto/Mezzi propri medi*	13%	14%
ROE lordo	*Risultato lordo/Mezzi propri medi*	19%	20%
ROI	*Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)*	20%	26%
EBITDA su Ricavi	*Margine Operativo Lordo /Ricavi*	22%	22%
ROS	*Risultato operativo/ Ricavi di vendite*	18%	18%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	**31/12/2024**	**31/12/2023**

Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	8.181	4.800
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	3,68	2,30
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	761	6.487
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	1,25	2,76

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha svolto attività di Ricerca & Sviluppo proseguendo diversi progetti volti ad aumentare la produttività dei propri sistemi integrando le ultime innovazioni tecnologiche nel campo della stampa e della codifica dei chip presenti nelle smartcard: stampa inkjet, laser engraving e multicodifica dei chip sono le aree principali di studio in questo momento. Le attività di ricerca e sviluppo della controllata si sono invece prevalentemente concentrate sulla costante evoluzione della programmazione delle smartcard e sugli aggiornamenti richiesti dal mercato relativamente al software proprietario per l'emissione di carte finanziarie ("Xpressi"). Il Gruppo è sempre attento a cogliere ed anticipare le esigenze del mercato e della propria clientela sviluppando soluzioni che rispondano alle sempre mutanti esigenze e che colgano le opportunità dei costanti sviluppi tecnologici, siano essi meccanici, elettronici, software o relativi ad altre possibili integrazioni di tecnologie sviluppate in ambiti esterni al mercato di riferimento. La Capogruppo ha svolto sia attività di ricerca industriale che sperimentale, portando avanti diversi progetti che, alla data attuale, sono ancora in fase di completamento.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e parti correlate del Gruppo

La Capogruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con la società controllante:

Valori in migliaia di euro

	Debiti Finanziari	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Fatture/NC da ricevere	Anticipi	Costi	Ricavi	Interessi passivi su finanz.
DISO	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

La Capogruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con la società controllata:

Valori in migliaia di euro

	Debiti Finanziari	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Fatture/NC da ricevere	Anticipi	Costi	Ricavi	Interessi passivi su finanz.
UbiQ	-	119	-	-	-	(43)	119	-
Totale	**-**	**119**	**-**	**-**	**-**	**(43)**	**119**	**-**

La Capogruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con le parti correlate:

Valori in migliaia di euro

	Debiti Finanziari	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Fatture/NC da ricevere	Anticipi	Costi	Ricavi	Interessi passivi su finanz.
Matica Technologies GROUP SA	3.217	120	14	4	-	(1.258)	311	77
Matica Technologies GROUP SA IB	-	45	-	-	-	(156)	103	-
Matica Corp	-	1.779	-	0	-	(99)	1.479	-
Matica Corp India	-	-	-	-	-	-	-	-
Matica Technologies Beijing	-	4	-	-	-	-	26	-
Javelin	-	-	-	-	-	(172)	-	-
Digital Identity Solution Korea Co., Ltd. (già Digital Printing Solutions)	-	7	-	-	-	(21)	7	-
Matica Technologies FZE	-	71	-	29	-	(175)	211	-
Totale	**3.217**	**2.027**	**14**	**33**	**-**	**(1.881)**	**2.137**	**77**

Nella definizione di parte correlata la Capogruppo ha fatto riferimento al regolamento Consob n. 17221 del 12/03/2010 e successive modifiche e integrazioni. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2024 la Capogruppo possiede un totale di n. 19.800 azioni proprie, pari allo 0,181% del Capitale Sociale.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'anno

In data 14 marzo 2024, Matica Fintec S.p.A. annuncia di aver concluso con successo l'installazione e i test del Progetto Patente Venezuela per la fornitura di sistemi laser, ricambi e servizi di installazione, per un valore totale di circa $900.000 (ca. €823.000) previsti da un accordo con il Governo Venezuelano. Il progetto, iniziato a fine 2023, consiste nella fornitura da parte di Matica Fintec di un sistema S7000, soluzione completa di personalizzazione centralizzata di card (in fase di spedizione), e 4 sistemi laser S5200LX già installati e funzionanti presso il cliente.

In data 28 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un'operazione avente come oggetto la stipula di un contratto di finanziamento con il quale Matica Fintec concede un finanziamento fruttifero di Euro 2.500.000 (duemilionicinquecentomila) a favore di Matica Technologies Group SA. L'Operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, in conformità alla Procedura per le operazioni con parti correlate adottata da Matica Fintec ("Procedura OPC"). L'Operazione si configura come operazione di maggiore rilevanza poiché risulta superata la soglia del 5% dell'indice di rilevanza del controvalore. L'Operazione prevede la concessione, da parte di Matica Fintec, a Matica Technologies Group, di un finanziamento fruttifero in linea capitale di complessivi Euro 2.500.000 (duemilionicinquecentomila/00). È prevista l'applicazione di un tasso di interesse fisso pari al 4% su base annua. È altresì previsto un periodo di preammortamento di 12 mesi. Il rimborso della sola quota di interessi inizierà a partire dal 1 luglio 2024, mentre il rimborso della quota di capitale oltre la quota di interessi a partire dal 1 luglio 2025. I pagamenti avverranno su base mensile e il rimborso del finanziamento dovrà avvenire entro il 1° giugno 2030, unitamente agli interessi a tale data maturati, salvo che non sia concordata una proroga tra le parti. E' prevista la facoltà per Matica Fintec di chiedere che il rimborso avvenga anche tramite cessione a suo favore di azioni della società Digital Identity Solution Korea Co. Ltd. ("DISK") - società coreana nella quale Matica Technologies Group già detiene una partecipazione di maggioranza ad un prezzo che sarà concordato tra le parti sulla base di adeguata perizia di valutazione.

In data 29 novembre 2024 il CdA di Matica Fintec ha deliberato di convocare l'Assemblea straordinaria degli Azionisti al fine di proporre la modifica dell'articolo 6 e l'introduzione dei nuovi articoli 6 bis, 6 ter e 6 quater dello statuto sociale e, così, introdurre la maggiorazione del diritto di voto. In particolare, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione prevede il riconoscimento del beneficio del voto maggiorato nella misura del voto doppio a ogni azione che sia appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in apposito elenco, nonché di un voto ulteriore alla scadenza di ogni periodo di 12 mesi successivi alla maturazione del precedente periodo di 24 mesi, fino a un massimo complessivo di 10 voti per ciascuna azione. Trattandosi di una modificazione dello statuto concernente i diritti di voto o di partecipazione di cui all'art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile, agli azionisti della Società che non avranno concorso alla delibera assembleare di approvazione di tale modifica statutaria competerà il diritto di recesso, con un prezzo che è stato determinato in euro 1,66 per azione. Le delibere assembleari aventi ad oggetto l'introduzione del beneficio della maggiorazione del voto e le connesse modifiche statutarie proposte saranno risolutivamente condizionate alla circostanza per cui l'importo da riconoscere a coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso ecceda l'ammontare di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00). Durante lo stesso CdA è stata altresì approvata la proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega ad aumentare il capitale sociale ex artt. 2443 c.c. da esercitarsi entro il periodo di cinque anni dalla data della

relativa delibera assembleare, per massimi nominali Euro 10.000.000,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 20.000.000 azioni ordinarie, previa revoca della delega conferita al Consiglio di Amministrazione ex artt. 2443 c.c. dall'Assemblea straordinaria in data 29 giugno 2022 per la parte non eseguita, e conseguentemente di approvare le connesse modifiche statutarie, da sottoporre all'approvazione della competente assemblea dei soci, in sede straordinaria.

In data 10 dicembre 2024, la Società rende noto di aver ricevuto da parte di SIEVA S.r.L. (società non riconducibile a nessuno dei soggetti rilevanti della Società), la comunicazione del superamento della soglia di rilevanza del 5% del capitale sociale di Matica Fintec S.p.A., possedendo n. 560.700 azioni ordinarie, pari a circa il 5,12% del capitale sociale, acquistate sul mercato Euronext Growth Milan.

In data 20 dicembre 2024 la Società comunica che l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato tutti gli argomenti all'ordine del giorno, ovvero l'introduzione del voto maggiorato e la modifica degli articoli statutari sopra menzionati e la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più soluzioni, entro il periodo di 5 anni dalla data della deliberazione assembleare, il capitale sociale per l'importo di massimi nominali Euro 10.000.000,00, oltre eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 20.000.000 azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con o senza esclusione del diritto di opzione previa revoca della delega conferita dall'Assemblea del 29 giugno 2022 per la parte non eseguita.

Prosegue l'implementazione del modello ex. D. Lgs. 231 per la Capogruppo, adottato in data 14 ottobre 2020, attraverso l'aggiornamento del Modello organizzativo ex Dlgs 231/2001 alle normative introdotte dal D.Lgs. 184/2021 e dalla L. n. 22/2022. Proseguono anche la formazione del personale in materia di Whistleblowing con partecipazione di tutti i dipendenti e coinvolgimento attivo dei responsabili delle funzioni apicali aziendali da parte dell'Organismo di Vigilanza e l'implementazione delle procedure redatte.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Nonostante l'incerto contesto macroeconomico, siamo focalizzati a migliorare la nostra efficienza con l'obiettivo di mantenere il trend di crescita del risultato operativo e di consolidare i risultati in termini di fatturato già conseguiti, anche a fronte del completamento del processo di integrazione della controllata.

Tale percorso ha portato la controllata UbiQ a comunicare ufficialmente all'inizio 2024 il fine vita della produzione di hardware a marchio NBS (EOL) garantendo ai clienti manutenzione e supporto e sostituendoli con soluzioni a marchio Matica così da focalizzarsi, come da piano strategico di acquisizione, nello sviluppo,

commercializzazione e manutenzione di Software. Grazie alla strategia portata avanti dall'azienda e al team di professionisti che la caratterizzano, Matica è in grado di proporre un'offerta completa di soluzioni (Hardware e Software) e continuerà ad investire per migliorare le soluzioni e l'offerta, potenziare il business model e la rete commerciale.

Esposizione del Gruppo a rischi di prezzo, di credito, di liquidità, di mercato

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis b) del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti di dimensioni medie e elevate in relazione alle quali sono effettuati preventivamente controlli di merito creditizio.

Il Gruppo attua una procedura di valutazione e controllo del proprio portafoglio clienti, anche tramite un costante controllo degli incassi. In caso di eccessivi o ripetuti ritardi, le forniture vengono sospese.

Le perdite su crediti storicamente registrate sono molto basse in rapporto al fatturato e non richiedono apposite coperture e/o assicurazioni.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con primarie istituzioni finanziare di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Gruppo sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative o di investimento;
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Il Gruppo dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

Si segnala che al 31 dicembre 2024 il rischio di liquidità è mitigato dalle disponibilità liquide detenute.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è parzialmente esposto al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve termine e sui contratti di leasing a lungo termine.

La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile.

L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dal Gruppo e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Euro, e comunque per gran parte delle transazioni; pertanto tale rischio deve ritenersi trascurabile.

In relazione agli altri rischi cui è sottoposta il Gruppo, non citati nel presente paragrafo, si rinvia al paragrafo 5 della Nota integrativa.

Informazioni relative all'ambiente

Il Gruppo in relazione a tale tipologia di informativa segnala di non aver sostenuto spese o effettuato investimenti rilevanti in materia ambientale, in considerazione della tipologia di attività svolta che non presenta particolari rischi.

Informazioni relative al personale

Si forniscono le seguenti principali informazioni:

- nell'esercizio in esame non si sono verificate morti sul lavoro, né incidenti né addebiti in ordine a malattie professionali;

- Il Gruppo è in regola con le norme sulla tutela e sicurezza dei lavoratori (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81) e relativa valutazione dei rischi.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che fornisce ulteriori informazioni sul personale dipendente:

Dipendenti	31/12/24	31/12/23
Dirigenti	6	6
Impiegati	36	34
Operai	31	33
Totale numero medio	**73**	**73**

Destinazione del risultato d'esercizio della Capogruppo

Signori Azionisti, si propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 2.190.902,00 come segue:

- Euro -109.545 a riserva legale;
- Euro -2.081.357 utili portati a nuovo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato

Milano, 11 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Sandro Camilleri)